

ATTI DELLA SOCIETA'

a. 1959

Riunione del Consiglio direttivo del 6 marzo 1959

Il Presidente, prof. Pier Fausto Palumbo, ha, anzi tutto, comunicato l'avvenuta, definitiva, approvazione, e pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale », dello Statuto, con le varianti recate dalle precedenti Assemblee, nonchè degli ulteriori provvedimenti adottati, in conseguenza, su richiesta della Società, dal Ministero della P. I. Ha poi comunicato l'avvenuta erogazione, da parte della Presidenza del Consiglio, di un secondo premio, di mezzo milione, per l'attività operosa della Società e di un ulteriore contributo, che ha il valore di uguale riconoscimento, da parte della Giunta Centrale per gli Studi Storici. A seguito del mandato ricevuto nella riunione del 3 dicembre, egli ha rivolto il saluto del nuovo Consiglio alle autorità della regione ed ha richiesto l'attivazione, e una misura più rispondente all'importanza della Società e al suo bilancio di spese, dei contributi delle Province e dei Comuni. Non hanno ritenuto di rispondere l'Amministrazione Provinciale di Taranto e i Comuni di Lecce e di Taranto.

Il Prof. Palumbo comunica inoltre l'avvenuta ricostituzione della Sezione di Lecce della Società che ha, nei giorni scorsi, eletto il suo Consiglio e procederà, prossimamente, a definire il suo programma di lavoro, a sensi di Statuto.

Il Sovrintendente Bibliografico, prof. Caterino, ha predisposto gli elementi per richiedere al Ministero della P. I. il completamento delle scaffalature per la Biblioteca e il magazzino delle pubblicazioni, dato il costante aumento della loro consistenza.

Il Tesoriere, ing. De Gemmis, ha presentato il consuntivo al 31 dicembre dell'amministrazione della Società: e, insieme al Presidente, ha presentato il preventivo per l'anno in corso delle entrate e delle uscite.

Il prof. Palumbo dà notizia del contenuto dei volumi in corso dell'« Archivio Storico Pugliese », il cui interesse, anche per la sua sempre più ampia collaborazione scientifica, supera largamente l'ambito regionale e che è sempre più ricercato, in abbonamento, in vendita e in cambio, all'interno ed all'estero. Ed ha ricordato le pubblicazioni in corso (dopo l'uscita del XXX volume dei « Documenti e Monografie » — gli *Studi sulla storia giuridica dell'Italia Meridionale* di Nino Tamassia, a cura del Leicht e del Mor — nonchè degli Atti del IV Congresso Storico Pugliese, quello di Brindisi del novembre '54, ultimo della prima serie dei Congressi organizzati dalla Società): il II volume del Codice Diplomatico Brindisino di Annibale De Leo, a cura della dr. Michela Doria Pastore, direttrice dell'Archivio di Stato di Lecce; la mo-

nografia, premiata col Premio Petraglione, di Vito Tirelli sulla « Universitas Altamurae »; lo studio sull'Exultet della Cattedrale di Bari di Francesco Babudri; il volume degli Indici del primo decennio dell'« Archivio Storico Pugliese », con introduzione e a propria cura; il fascicolo di « Japygia » 1947, a completamento della serie della vecchia, gloriosa, rivista, che, con gl'indici della stessa per gli a. 1940-47 curati da F. Babudri, si presenterà come una raccolta di scritti in onore di Giuseppe Petraglione ed Alfredo Cressati. Nel piano di lavoro dell'anno in corso sono, altresì, già compresi il II volume dei « Documenti Vaticani e la Puglia » per cura di mons. Domenico Vendola, vescovo di Lucera, il XIX volume del « Codice Diplomatico Barese » (Pergamene di S. Nicola: periodo di Ladislao d'Angiò - Durazzo e Giovanna II), per cura del Babudri; nonchè l'edizione del « Libro Rosso di Lecce », per propria cura. Immediatamente dopo, la Società rivolgerà ogni sforzo alla riedizione critica del « Chartularium Cupersanense » di Domenico Morèa — secondo il vòto del recente Congresso sull'Età Normanna —, alla stampa del II volume dei « Documenti Storici di Corato », ritrovati tra le carte di Giovanni Beltrani, a Trani, del III ed ultimo volume del « Codice Diplomatico Brindisino » del De Leo e dei Diplomi dei Principi di Taranto.

Il prof. Palumbo trae lo spunto dall'avvenuta raccolta degli *Studi sulla storia giuridica dell'Italia meridionale* del Tamassia per considerare l'opportunità di non lasciar isolata l'iniziativa, ma di far seguire, nella stessa collezione, le ristampe di altri insigni contributi alla storia giuridica della Puglia e del Mezzogiorno, ormai introvabili, ad esempio del Brandileone, del Besta e dello Zdekauer. E accenna agli studi di diritto statutario di Luigi Bonazzi e alla sua edizione della Cronaca barese del Massilla.

Il Consiglio delibera, successivamente, la stampa, nella collezione « Musiche e musicisti pugliesi » — aperta dalla monografia postuma di Franco Casavola su Tommaso Traetta — di un'opera inedita di Leonardo Leo, « Amor vuol sofferenza », col libretto e un'introduzione, a cura del M.^o Giuseppe A. Pastore, del Liceo Musicale di Lecce: e ciò anche in vista di un'esecuzione della stessa durante il Congresso Storico internazionale sull'Età Angioina, che si terrà a Lecce. Si deliberano altresì le modalità di stampa per gli Atti del I Congresso Storico del nuovo ciclo: quello sull'Età Normanna, per cui ormai è pervenuta la maggior parte delle relazioni e delle comunicazioni che in esso furono presentate.

Il Presidente sottopone poi ai Colleghi la necessità di ritoccare, in vista del loro rapido esaurirsi, già raggiunto, purtroppo, per alcuni volumi, dei prezzi dei Codici Diplomatici e dei Documenti e Monografie e presenta lo schema di Regolamento interno da lui compilato e alla cui discussione prendono parte, con proposte e suggerimenti, tutti i Consiglieri. Il Regolamento sarà sottoposto, assieme alle proposte di nuovi Soci (Onorari, Ordinari e Corrispondenti) alla prossima Assemblea. Urge ora — dichiara il Presidente — dar mano alla sistemazione definitiva, e al nuovo Catalogo, della Biblioteca, nonchè all'assetto dell'Archivio della Società e della sua sezione storica (Commissione d'Archeologia e Storia Patria e Deputazione).

Su richiesta del consocio, d. T. Leccisotti, viene ammesso il cambio tra il III vol. del *Tabularium Casinense*, ora apparso a cura dell'Abbazia di Montecassino, e una copia delle Pergamene di Conversano del Morea, II vol., curato da F. Muciaccia.

L'ing. De Gemmis e il gen. Magli sollevano la questione della proprietà della Biblioteca — e dei manoscritti in essa esistenti — del Museo Archeologico di Bari, già dipendente dalla Commissione di Archeologia e Storia Patria di Terra di Bari e che ora, in seguito al suo passaggio allo Stato, dovrebbero venire alla Società, erede e continuatrice dell'opera della Commissione. Il prof. Fantasia e il prof. Viterbo si riservano di far intervenire, in merito, il Consiglio Provinciale. Accordi in tal senso sono anche presi in rapporto all'iniziativa del Rettore dell'Università, che richiede contributi per un Seminario di Paleografia, Archivistica e Biblioteconomia, che si vorrebbe ora far sorgere in luogo della Scuola di Carte Meridionali che la Società aveva promossa in accordo con gli Enti statali e ecclesiastici custodi di documenti di pubblico interesse.

Il prof. Palumbo ed il Consigliere, prof. Viterbo, si trovano concordi nel prospettare l'opportunità — ricorrendo il prossimo 20 novembre il cinquantesimo anniversario della morte del più insigne storico della Terra di Bari, Francesco Carabellese — di far assumere dalla Società, in unione con l'Amministrazione Provinciale di Bari, il Comune, ove nacque, di Molfetta, nonché quello di Bari, di cui fu tra gli amministratori, l'iniziativa delle onoranze, secondo un piano che sarà presentato nella prossima adunanza, ma di cui farà parte la ristampa delle opere maggiori, ormai esaurite (*Il Comune Pugliese nell'alto Medio Evo* e *Le pergamene di Terlizzi*) e la raccolta in volume degli scritti storici sparsi.

Anche alla prossima riunione vengono rinviati gli accordi per lo svolgersi del nuovo Congresso, sull'Età Sveva, che si terrà in Capitanata.

Riunione del 15 ottobre

Dopo una riunione, svolta il 10 settembre, al fine di informare il Consiglio dei rapporti con l'Amministrazione Provinciale e con gli altri enti di Capitanata per assicurare lo svolgersi del II Congresso del nuovo ciclo sul ' Regno ', e cioè il Congresso internazionale di studi sull'età sveva, il Consiglio è tornato a riunirsi giovedì 15 ottobre, alle ore 18, presenti tutti i suoi membri.

Il Presidente, dopo aver mostrato ai Colleghi le nuove scaffalature in ferro che dovranno esser poste in opera nella sala antistante quella del Consiglio, ringrazia il Sovrintendente Bibliografico, prof. Caterino, e con lui il Ministero della P. I., per il completamento, così ottenuto, della mobiliatura della Società. Si decide di avvalersi delle nuove scaffalature per le pubblicazioni in continuo sviluppo della Società stessa, per cui era ormai insufficiente il deposito a suo tempo creato, utilizzando la parte terminale della scala.

In vista della prossima Assemblea, ciascuno dei Consiglieri fa nomi di eventuali nuovi Soci ordinari di cui proporre la nomina: ma si decide di dedicare all'argomento un'intera seduta quando sia ormai imminente il riunirsi dell'Assemblea. Il Presidente, fin da questo momento, ritiene debba essa tenersi alla ricorrenza del decimo annuale della fondazione della Società.

Il Presidente invita quindi i Consiglieri a voler presenziare, domani, venerdì 16, la riunione costitutiva del Comitato per le onoranze a Francesco Carabellese.

Riunione del 22 dicembre

Martedì 22 dicembre, alle ore 18,30, si è riunito al completo dei suoi membri, il Consiglio direttivo della Società.

Viene anzi tutto definita la quota sociale — che dà diritto a ricevere l'« Archivio » e, col 25% di sconto, tutte le altre pubblicazioni — per il 1960: la quota sarà di lire *duemila*, che i Soci dovranno far pervenire sempre a mezzo del c.c.p. della Società, n. 13/6674. La Segreteria invierà a tutti i Soci l'invito a regolarizzare la loro posizione amministrativa verso la Società, versando le quote arretrate, poichè lo Statuto vi fa esplicito richiamo; nel contempo, i Soci saranno avvertiti dell'aumento della quota sociale, che, pur nella nuova misura, non è più che un contributo alle spese di stampa, in continuo accrescimento, della rivista ed alle sempre maggiori spese di posta e stampati.

Nella imminenza dell'Assemblea, in cui dovrà anche nominarsi il nuovo Collegio Sindacale, il Tesoriere, De Gemmis, riferisce sullo stato della contabilità e pone in rilievo le difficoltà cui si va incontro per la riscossione dei contributi delle varie Amministrazioni e per la loro mancata regolarità. La discussione sullo stato dei conti viene rinviata alla sessione di gennaio del Consiglio.

Il Presidente e i Consiglieri che vi hanno partecipato riferiscono poi sullo svolgersi del Congresso internazionale di studi sull'Età Sveva, tenutosi dal 25 al 29 ottobre scorso a Foggia ed in altri luoghi del Tavoliere e del Gargano, manifestazione che ha segnato un nuovo successo per la Società. Viene data lettura del messaggio rivolto alla presidenza del Congresso dal Ministro della P. I., nonchè di altre autorevoli testimonianze di solidarietà e d'ammirazione pervenute, da parte sopra tutto straniera, in tale occasione. Si procederà ora alla raccolta delle relazioni e delle comunicazioni presentate e ci si augura che tale raccolta possa esser meno laboriosa e più rapida che non sia stata quella dei lavori presentati al Congresso precedente, sull'età normanna, sicchè nel prossimo anno entrambi i volumi di « Atti » possano esser pubblicati, con le modalità che il Consiglio ha già determinato: e cioè senza impegnare le annate dell'« Archivio » nella stampa esclusiva delle relazioni, ma integrando con queste le annate stesse, così da esserne piuttosto un arricchimento; mentre gli « Atti » assumeranno la loro forma definitiva nella loro edizione in volumi a sè, quale nuova serie dei « Congressi Storici Pugliesi », dopo la prima iniziata nel '51 e chiusa nel '55.

La ricostituzione della Sezione di Lecce della Società

Si è riunita, nella sede dell'Archivio di Stato, il 3 marzo '59, l'assemblea della Sezione di Lecce della Società di Storia Patria per la Puglia, presenti l'avv. Vergine, presidente della Amministrazione Provinciale, e il prof. Palumbo, presidente della Società. Tra i Soci, erano i direttori degli istituti culturali cittadini: il dr. Bernardini, direttore del Museo Archeologico, la dr. Doria Pastore, direttrice dell'Archivio di Stato, il dr. Pellegrino, direttore della Biblioteca Provinciale, ed altri numerosi studiosi.

Dopo un breve chiarimento, dato dal prof. Palumbo, sulle funzioni e l'attività delle Sezioni e su quelle, in particolare, cui è chiamata la Sezione di Lecce, è seguita un'allargata discussione circa i rapporti tra la Sezione stessa ed il Centro di Studi Salentini, ai sensi dei rispettivi Statuti, nonchè circa la sede ed il deposito, da effettuarsi presso di essa, di manoscritti e documenti, già di proprietà della Deputazione, per i quali si è svolta recentemente un'animata polemica.

Alla fine della riunione, è stato eletto il Consiglio direttivo della Sezione

— nelle persone del dr. Bernardini, della dr. Doria Pastore, del dr. Pellegrino, del prof. Vallone e del prof. Stomeo. A presidente onorario della Sezione i Soci hanno all'unanimità eletto il prof. Francesco Stampacchia, loro insigne decano e degno rappresentante di una gloriosa tradizione, anche familiare, di studi umanistici.

Il Consiglio direttivo della Sezione di Lecce si è riunito successivamente per procedere agli opportuni accordi e per definire il programma d'attività.

Riunione costitutiva del Comitato per le onoranze a Francesco Carabellese

Su invito diramato dal Presidente della Società di Storia Patria ed a seguito delle deliberazioni prese dalle Amministrazioni invitate, venerdì 16 ottobre, alle ore 18,30, si sono riuniti, nella sede della Società, col prof. Palumbo, il prof. Vincenzo Zagami, in rappresentanza della Provincia di Bari, il dr. Laforgia, per il Comune di Bari, il dr. Nicola Maggialetti, Sindaco di Molfetta, accompagnato dall'Assessore alla P. I., il prof. Michele Viterbo, presidente del Comitato di Bari dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, l'avv. Francesco S. Lonero, presidente dell'E.P.T. di Bari.

Il prof. Palumbo illustra lo scopo della riunione: che è quello di dar vita ad un Comitato per le onoranze a Francesco Carabellese, nel L^o della morte, che, avvenuta a Bari il 20 novembre 1909, ricorre dunque nel prossimo mese. Molfettese di nascita, barese di elezione, e consigliere comunale di Bari, la vita di chi pure doveva essere il maggior storico pugliese si fermò a trentasette anni. Propone un piano di ristampa dell'opera del C. e di commemorazioni. Due dovrebbero essere queste: in Molfetta, il giorno natale dello Storico, l'altra in Bari, a chiusura delle commemorazioni. Circa le opere da ristampare, nell'impossibilità di procedere alla ristampa di tutte, propone — anche in rapporto alle possibilità finanziarie che il Comitato stesso può esprimere — di limitarsi a *L'Apulia ed il suo Comune nell'alto Medio Evo* (1905), ch'è la sua opera più significativa e formativa, insieme, e al volume delle *Pergamene della Cattedrale di Terlizzi*, con la ricca introduzione che le precede (1899), pubblicato come III della serie monumentale del « Codice Diplomatico Barese ». Ciò, perchè entrambi sono da tempo esauriti e la Società non ne ha più che un esemplare per la propria biblioteca: mentre gli altri volumi del Carabellese, apparsi nelle serie del « Codice » (*Le carte di Molfetta*, edite postume da Mons. F. Nitti nel 1912) e dei « Documenti e monografie » (*La Puglia nel sec. XV*, Parte I: 1901 e Parte II: 1908; *Carlo d'Angiò nei rapporti politici e commerciali con Venezia e l'Oriente*, con la commemorazione del Nitti e la bibliografia — 1911 —, e *Il Comune pugliese durante la monarchia normanno-sveva* — 1924 —, séguito a *L'Apulia nell'alto Medio Evo*) sono ancora in vendita. Ritiene, piuttosto, che sarebbe auspicabile la raccolta, in almeno due volumi della stessa collezione dei « Documenti e monografie », degli scritti varî, in opportuna scelta, dedicati dal Carabellese alla storia civile, culturale ed economica della Puglia dal Medio Evo al Risorgimento.

Concordando gli intervenuti su tale programma, il Sindaco di Molfetta dichiara che la sua amministrazione si assume il compito di organizzare, per la fine del prossimo mese, le onoranze *in situ* allo storico cittadino, con una lapide sulla casa natale e un discorso commemorativo.

Il prof. Palumbo propone, quindi, che a presiedere il Comitato sia lo stesso Sindaco di Molfetta e che a segretario venga scelto il consocio molfettese, prof. Mauro Spagnoletti, già suo caro assistente all'Università di Bari.

Accolta anche tale proposta dai presenti, si conviene che ciascuno degli Enti rappresentati si impegnerà ad un contributo di L. 500.000, in modo di assicurare, per intanto, la ristampa delle due opere maggiori, cui si pensa di provvedere con un'edizione fotografica, riprodotte, quindi, quella originale. Di questo, la Società di Storia Patria si assume la cura.

Ad una successiva riunione si rinvia tanto la scelta degli scritti varî del Carabellese, da raccogliersi in volume, quanto la definizione della data della commemorazione da farsi in Bari ed ogni accordo al riguardo.

La commemorazione di Francesco Carabellese in Molfetta è poi seguita, preceduta dallo scoprimento d'una lapide sulla facciata della casa natale, domenica 29 novembre, alle ore 11. Oratore — per unanime designazione del Comitato cittadino — il presidente della Società di Storia Patria per la Puglia, prof. Pier Fausto Palumbo.

In tale occasione, veniva reso noto che il Consiglio Provinciale di Bari, nella seduta del 21 novembre, aveva deliberato di intitolare a F. Carabellese una borsa di studio di L. 200.000.